
L'Italia piange Mario, carabiniere ucciso

Autore: Sara Fornaro

Fonte: Città Nuova

Il vice brigadiere originario del napoletano è stato accoltellato a morte nel centro di Roma: è il secondo militare ucciso dai malviventi negli ultimi mesi. Ferito anche un suo collega. Fermati due giovani americani. Oggi i funerali a Somma Vesuviana La rabbia e il dolore dei concittadini, dei colleghi e delle istituzioni. La commovente solidarietà della polizia, della guardia di finanza e dei vigili urbani di Roma.

Era il 13 giugno scorso quando **Mario Cerciello Rega** posava sorridendo in alta uniforme con la **moglie Rosa Maria**, nel giorno del loro matrimonio. Occhi pieni di emozione, sorrisi larghi e la mano in bella vista per mostrare l'anello che splendeva all'anulare. **Vice brigadiere dei carabinieri, originario del quartiere Santa Maria del pozzo, nel comune di Somma Vesuviana in provincia di Napoli, aveva compiuto 35 anni meno di due settimane fa.**

La vita di Mario si è interrotta ieri notte a Roma, in via Pietro Cossa, nel centrale quartiere Prati. Secondo le prime ricostruzioni, il carabiniere, mentre si trovava con altri colleghi, avrebbe fermato **due uomini ritenuti responsabili dei reati di furto ed estorsione.** Secondo i testimoni, i due malviventi avevano sottratto un borsello ad uno spacciatore (e non a una donna come era stato detto inizialmente), perché non avevano ricevuto la droga che credevano di aver comprato. Per restituire il borsello hanno chiesto il pagamento di 100 euro: **il cosiddetto "cavallo di ritorno".** Un reato molto noto nel comune di Mario: i malviventi rubano un'auto o un altro bene e per restituirlo pretendono una certa somma di denaro. Invece di incontrare da solo i due americani, la vittima del furto ha chiesto aiuto ai carabinieri. Insieme a loro l'uomo si è recato all'appuntamento e i militari in borghese hanno fermato i ladri. All'improvviso, però, uno dei due avrebbe estratto un coltello, **colpendo per ben 8 volte Mario (l'autopsia rivelerà poi che i colpi sono stati 11), con i fendenti che hanno raggiunto anche il cuore e la schiena. Ferito anche un collega che era con lui.** Trasportato d'urgenza in ospedale, **Mario è morto poco dopo.** Immediatamente è cominciata una caccia agli assassini. Varie persone sono state ascoltate dalle forze dell'ordine e i due americani sono stati fermati. **Uno ha confessato di aver colpito il vice brigadiere. Non erano dunque coinvolti nordafricani, come si era detto in un primo momento, notizia che aveva provocato sui social attacchi razzisti e violenti nei confronti degli immigrati. La notizia è stata accolta con dolore e incredulità nel suo paese di origine. Il sindaco di Somma Vesuviana, Salvatore Di Sarno, ha dichiarato il lutto cittadino.** «Questa notte – ha scritto in un messaggio - un nostro concittadino, un amico, un bravo ragazzo e un degno servitore dello Stato, il vice brigadiere dei carabinieri Mario Rega Cerciello, 35 anni è stato ucciso a Roma mentre tentava di fermare due rapinatori che avevano derubato una donna. **Una morte assurda che ci riempie di dolore,** un giovane valente che aveva messo la sua vita al servizio del nostro Paese e credeva fermamente nel suo lavoro è stato accoltellato al cuore mentre difendeva una vittima». Ma oggi è giorno di lutto anche per **i carabinieri che su Facebook hanno espresso cordoglio per Mario,** che - hanno scritto - **aveva consacrato la sua esistenza agli altri e al dovere, segno di una «dedizione incondizionata e coraggiosa, di un amore pieno di speranze e di promesse.** E la tragedia reca la cifra più alta: l'infinito. Il più vivo dolore per una mancanza che affligge 110 mila Carabinieri». https://twitter.com/_Carabinieri_/status/1154731845763981312?s=20 Comosso anche il messaggio del **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,** che spera che «si arrivi rapidamente alla cattura dei criminali responsabili» dell'omicidio, e quelli di tutte le forze politiche. Il **ministro della**

Difesa, Elisabetta Trenta, ha annunciato «**tolleranza zero per i delinquenti che hanno commesso questo vile atto**». Commovente la solidarietà dimostrata dagli uomini della polizia e della guardia di finanza, che hanno portato il proprio cordoglio nelle stazioni dei carabinieri e, con una sfilata a sirene spiegate, anche al Comando generale dell'Arma.

https://twitter.com/_Carabinieri_/status/1154776604989632514?s=20 Al di là delle polemiche, resta la morte assurda e inaccettabile di un lavoratore, che per il suo impegno aveva già ricevuto un economio, e che nel privato **aiutava come volontario i poveri e accompagnava i malati nei pellegrinaggi**. «Sono i carabinieri - **ha detto al Sir monsignor Santo Marciànò, arcivescovo ordinario militare per l'Italia** - il principale presidio di legalità nelle nostre città e contrade, primo riferimento per i piccoli e grandi problemi quotidiani grazie ai quali la gente ritrova sicurezza e fiducia. Il dolore per il dramma che oggi si è consumato mi spinge a esprimere la speranza di una maggiore attenzione per coloro che vegliano sulla sicurezza di tutti noi». Nei giorni scorsi, **un altro carabiniere era stato ferito a Terni**, mentre lo scorso aprile a Cagnano Varano, in provincia di Foggia, era stato ucciso **il maresciallo Vincenzo Di Gennaro, prossimo alle nozze**, di 46 anni. L'aggressore, un pregiudicato del posto, aveva ferito anche un altro militare.